



Elita Maule

**SUONI E MUSICHE PER I QUADRI DI CIVILTÀ'
Grecia e Roma**

Suonare l'antichità

1. Acquisire i repertori

Gli antichi Greci ci hanno lasciato alcune, poche, tracce scritte che sono in grado di testimoniare il loro gusto estetico nell'arte di combinare i suoni. Come poteva risultare un canto o una esecuzione strumentale? A questa non facile domanda hanno tentato di dare una risposta gli studiosi, esperti di paleografia e iconografia musicale, che con le loro ricerche hanno fornito una possibile chiave di lettura per interpretare le antiche musiche annotate e per tentarne una, seppur approssimativa, esecuzione.

1.1. Gli inni delfici

Incisi su lastre di marmo che rivestivano le pareti del "tesoro" degli Ateniesi a Delfi, questi due inni sono dei *Peana*, ovvero canti corali in onore di Apollo intonati con scopo di propiziazione in occasione di sacrifici.

Del secondo di questi inni, risalente al 128 a.C. ed eseguito a Delfi nello stesso anno da cori ateniesi che vi si erano recati appositamente, conosciamo anche il nome del compositore: Limenio ateniese.

Sulla pietra chiara è annotata la musica e il testo del canto:

"Orsù, Febo, salva la divina città di Pallade e il popolo illustre, e così anche tu, dea Artemis, signora degli archi e dei cani cretesi, e tu, Leto gloriosissima. E proteggete gli abitanti di Delfi, che vivano senza danno per le loro case, con i figli e le spose; venite benigni ai seguaci di bacco, vincitori nelle gare sacre; ed accrescete con valida forza la signoria dei Romani coronata di lance, sì che germogli nuove vittorie".

a) Ascoltiamo attentamente un frammento di questo inno ricostruito secondo le modalità antiche¹ e poi rispondiamo alle seguenti domande.

¹ Reperibile al seguente indirizzo internet: <http://www.oeaw.ac.at/kal/agm/index.htm>

1) Il brano è:

cantato da un coro maschile
cantato da un corso misto, di uomini e donne

2) Quali strumenti musicali riconosci all'ascolto?

Chitarra
Aulos
Pianoforte

3) Quali di queste affermazioni ti sembrano corrette?

Gli strumenti suonano da soli nella parte iniziale, introducendo il canto.

Gli strumenti suonano da soli solo alla fine del frammento musicale.

Gli strumenti eseguono un preludio al canto e poi accompagnano il coro all'unisono, ovvero eseguendo la stessa melodia del canto.

Il brano è diviso in due parti: nella prima si sentono solo gli strumenti; nella seconda solo le voci.

4) Questo brano musicale è "orecchiabile"? Sapresti ricantarlo?

5) Quale delle due sezioni di cui si compone ti sembra di più facile memorizzazione?

6) Sapresti eseguire con la voce la prima parte e, se non ci riesci, perché?

Il brano prevede una introduzione strumentale improvvisata, eseguita dall'aulòs sul modo ionio diatonico che è l'armonia, con qualche variante, sulla quale è costruito l'inno originale. Questa sezione è piuttosto virtuosistica e, quindi, difficilmente riproducibile con la voce.

Segue una breve sezione corale (si tratta del frammento iniziale) accompagnata all'unisono dall'aulòs ma anche (forse) da un tympanon che si confonde timbricamente con il ritmo percussivo prodotto battendo i piedi a terra.

Questa sezione è più "orecchiabile" e possiamo eseguirla anche noi con la voce.

b) Improvvisiamo con i suoni del secondo inno delfico.

Imitando l'esecuzione ascoltata, improvviseremo a turno, con ritmo libero, sul modo originale dell'inno (ionio diatonico con varianti), ovvero utilizzando questi suoni:



Cercheremo di alternare, nell'esecuzione, gli strumenti disponibili: flauti dolci e traversi, chitarre, strumenti a barre.

c) Eseguiamo il primo inno delfico.

Composto da un anonimo ateniese nel 138 a.C., anche questo peana è stato inciso su pietra nella parete del "tesoro" degli ateniesi a Delfi, ove è stato anche eseguito lo stesso anno².

² L'inno è ascoltabile, cantato da voce maschile con accompagnamento di Kithara, sul sito internet: <http://www.mlahanas.de/Greeks/LX/DelphicHymns.html>; link per l'ascolto: 1st_delphic_hymn.mid

Prima parte del Primo inno delfico

The musical score consists of four staves of music in G major (one sharp) and 5/8 time. The first staff starts with a treble clef and a key signature of one sharp. The second staff begins at measure 9, the third at measure 17, and the fourth at measure 25. The music features a mix of eighth and quarter notes, with some rests.

Ecco una proposta esecutiva.

1) Introduzione di percussioni (Tympanon e Kimbala) con un ostinato ritmico funzionale ad accompagnare il piede cretico-peonico che caratterizza l'inno (5/8). Il Tympanon eseguirà il piede *palinbaccheo* (lunga /lunga / breve), anch'esso in 5/8.

Tympanon	○		○		○	○		○		○
Kimbala	○					○				

L'unità di misura di ogni casella è la sillaba breve, cioè : ♪

Una sonagliera determinerà la conclusione del prelude ritmico e l'ingresso delle altre parti strumentali, sempre accompagnate dal ritmo delle percussioni.

Altri strumenti meno formali possono aggiungersi all'esecuzione creando un sottofondo sonoro: bastone della pioggia, sonagliere a grappolo... .

Possiamo suddividere le battute assegnandone l'esecuzione, a turno, agli strumenti prescelti, come, ad esempio:

Chitarra:

The guitar notation shows the first three measures of the piece in G major and 5/8 time, using a treble clef.

Flauto dolce:

The flute notation shows the first three measures of the piece in G major and 5/8 time, using a treble clef.

Tutti gli strumenti eseguiranno insieme le ultime quattro battute.

2.2. L'inno al Sole e l'inno di Sicilo

Attribuito a Mesomede di Soli vissuto nel II sec. a.C., autore anche di un altro inno pervenutoci, dedicato a Nemese, l'inno a Elios (il Sole) è di esecuzione abbastanza semplice: il piede usato è l'anapesto (breve-breve-lunga) e il modo è l'ipolidio diatonico. Appronteremo la nostra esecuzione mettendo a punto una introduzione strumentale improvvisata sui primi sei suoni del modo ipolidio diatonico, ovvero usando solo le seguenti note:



Utilizzeremo un ritmo libero; possiamo avvalerci, come modello esecutivo, dell'ascolto effettuato in precedenza.

Aggiungeremo, a piacere, anche altri effetti sonori informali di accompagnamento: bastone della pioggia, acqua travasata in bacinelle, sonagliere di conchiglie... .

1) La chitarra (in vece della Kithara), o un alto strumento, esegue le prime due battute del canto, in ritmo libero e molto lentamente.

2) Chitarra, flauti, strumenti a barre eseguiranno tutto il brano alternandosi nelle esecuzioni delle battute. Per esempio:

- prime due battute: flauto dolce
- battuta 3 e 4: Glockenspiel
- battuta 5 e 6: chitarra
- battuta 7 e 8: metallofono
- battuta 9 e 10: chitarra e flauto

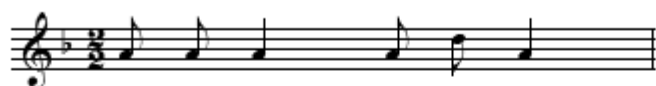
3) L'intero brano viene rieseguito nuovamente per intero da tutti gli strumenti insieme. A questi si aggiungerà, all'unisono, un coro (si canterà senza parole sulla vocale 'o'). Il Tympanon (tamburello) esegue il ritmo anapesto suonando con lo stelo del battente contro il bordo del tamburello le *brevi* e con un colpo al centro della pelle le *lunghe*:

Tamburello			○				○	
------------	--	--	---	--	--	--	---	--

○ = colpo eseguito con il battente al centro della pelle

|| = colpo eseguito con l'asticella del battente contro il bordo del tamburello

Mesomede, *Inno al Sole*, prima parte.



Con modalità simili possiamo allestire l'esecuzione dell'Inno di Sicilo, del quale si è già parlato in precedenza.

Ascolteremo dapprima attentamente la registrazione in modo da memorizzare la linea melodica la quale, peraltro, non presenta grandi problemi esecutivi³.

L'improvvisazione introduttiva può essere eseguita sui primi cinque suoni della scala doria, quella sulla quale è stato composto l'inno originale:



Successivamente, gli strumenti, alternati nel modo che più ci aggrada, eseguiranno l'intero inno.

³ Il brano è disponibile in internet all'indirizzo: <http://www2.tu-berlin.de/fb1/AGiW/Auditorium/RhMusAnt/ASO/Seikilos.htm>. Digitare il link, a fondo pagina: Das Sikilos-Lied. L'esecuzione è effettuata da una voce femminile con accompagnamento di Kithara.